



La valutazione complessiva delle lesioni di natura biologica

Descrizione

La Corte di Cassazione (con la sentenza del 30 novembre 2025 n. 31224) nell'â€accogliere lo specifico motivo di impugnazione reitera il: *â€principio per cui alla determinazione della invalidit , nella responsabilit  civile, non pu  procedersi mediante **una mera sommatoria** dei gradi di invalidit  permanente relativi a ciascuna singola lesione afferente un organo o distretto anatomico diverso, in quanto tale operazione comporterebbe il superamento â€ illogico, rispetto alla valutazione di una â€residuaâ€ capacit  biologica del soggetto â€ del grado massimo di invalidit  del 100% corrispondente all'â€annullamento di detta capacit  e, dunque, Ă richiesta **una correzione del risultato della predetta sommatoria, mediante applicazione di un coefficiente proporzionalmente riduttivo, idoneo ad esprimere una percentualizzazione della invalidit  coerente con la complessiva residua capacit  biologica della persona danneggiata** (principio alla base della cd. formula di Balthazard; cfr., in proposito: Cass., Sez. 3, Ordinanza n. 27482 del 30/10/2018, in motivazione)â€*

Categoria

1. Focus giuridico

Data di creazione

05 Dic 2025